



Università e istituzioni a confronto Obiettivo valorizzare il territorio

TERMOLI. "Il nostro è un territorio bellissimo e pieno di risorse, peccato non venga valorizzato"- ha dichiarato l'assessore alla cultura Andrea Casolino, durante il Convegno Nazionale di Studi su "L'archeologia industriale in Italia dal 1978 al 2008", tenutosi venerdì pomeriggio alle 15 presso la Sala Adriatico dell'Università degli Studi del Molise, sede di Termoli, in Via Duca degli Abruzzi. Promosso dall'Università nostrana e da quella di Pisa e patrocinato dall'assessorato alla cultura del comune di Termoli, dall'Aisu, associazione di storia urbana e dall'Aipai, associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale, il convegno ha visto la presenza di numerosi docenti ed esperti di archeologia, provenienti da diverse università italiane. Dopo i saluti ed i ringraziamenti del Magnifico Rettore Giovanni Cannata, dell'assessore Casolino e dell'assessore Di Blasio, i vari organizzatori e docenti dell'evento quali Roberto Parisi e Luciana Frangioni, tanto per citarne alcuni, si sono susseguiti per esporre ai presenti le loro relazioni sullo stato dell'arte e sull'introduzione, in questi trenta anni, della disciplina come in-



segnamento specifico nelle università italiane. "L'iniziativa ha un carattere disciplinare- ha esordito la docente Frangioni- così sono stati coinvolti il maggior numero di docenti. Il termine 'archeologia industriale' non dobbiamo rigidamente intenderlo a partire dalla rivoluzione industriale ma con esso dobbiamo ritrovare cose del passato. E' importante la ricerca. Ad esempio, io personalmente, mi sono sempre posta il problema della localizzazione delle industrie". A questo sono seguiti vari interventi, ogni docente presente ha

esposto le sue considerazioni. Ne è venuto fuori un confronto dialettico tra ambiti disciplinari differenti, che spaziano dalla storia dell'architettura e dell'arte alla storia economica, dall'archeologia post-classica alla storia urbana e via discorrendo. "Siamo abituati- ha continuato Casolino- ad abbandoni del territorio bruttissimi.

Un esempio sono la fornace, i mulini dismessi. Sembra di perdere le radici. Con questo convegno spero si possa riflettere ed affrontare queste cose, creando un tessuto di docenti, studenti, ingegneri per ridare il sole a questo bellissimo territorio". Il convegno proseguirà anche oggi nella stessa sede. Nel mese di gennaio 2009, invece, una nuova sessione si svolgerà a Pisa. La scelta dei temi delle due giornate molisane, l'archeologia industriale in Italia, un bilancio storiografico e lo spazio della produzione, architetture e città, è nato dalla necessità di controbilanciare una lunga stagione di eventi in prevalenza centrati sulle questioni urgenti del recupero e del riuso, rischiando talvolta di assecondare interessi che con la conservazione consapevole e condivisa del patrimonio industriale non hanno alcun elemento in comune.

mc